

**SILVIA MORETTO** La presidente della Federazione degli spedizionieri  
«Sulle norme Antitrust e fiscali l'Unione europea è ancora indietro»

## «Le mega-compagnie di navigazione non ci fanno paura Ma servono armi pari»

L'INTERVISTA

**Alberto Quarati**  
INVIATO A VENEZIA

**S**ilvia Moretto, amministratore delegato di Db Group, ha traghettato la Fedespedi - la federazione italiana degli spedizionieri internazionali, che quest'anno compie 75 anni - nel triennio difficile della pandemia e della crisi delle materie prime. Oggi a Venezia si tiene l'assemblea generale associativa, con esperti del settore e il ministro delle Infrastrutture e mobilità sostenibili, Enrico Giovannini.

**E anche ora, il contesto è imprevedibile. Quali sono le vostre istanze?**

«Vede, la crisi pandemica, gli effetti che questa ha avuto e continua ad avere nella catena logistica, l'attuale situazione di conflitto in Europa, hanno messo in luce la nostra categoria. Noi siamo quelli che devono progettare il viaggio della merce. Il nostro lavoro è quindi essere flessibili, riuscire a trovare comunque una strada per far arrivare il prodotto al suo mercato di riferimento. Cosa è emerso nel corso della pandemia? Che non ci siamo mai fermati, e che la nostra flessibilità ha aiutato l'economia a non fermarsi. E così il nostro lavoro, prima del Covid dato un po' per scontato, è stato dato il giusto riconoscimento dalle istituzioni, e questo per esempio si è riflesso nella formazione del Piano nazionale di Ripresa e resilienza. C'è la consapevolezza della nostra posizione, importan-

te, nel sistema Paese».

**Ma intanto Sudoco e Piattaforma logistica nazionale, per fare due esempi di cose che chiedete da tempo, sono fermi. Vi sarete stancati di chiedere sempre le stesse cose...**

«Sì, lo Sportello unico lo chiediamo da tantissimo tempo, ma vedo nell'amministrazione doganale una forte determinazione a porre in atto questa misura, specie a valle del regolamento di fine 2021. E la Piattaforma nazionale ora è nelle mani di una struttura operativa come la Ram. Sono un ottimista di natura: credo che le lamentele delle imprese non diano un grande contributo, penso invece che il Pnrr e le riforme che questo richiede forniranno la spinta giusta al nostro sistema».

**Ma chi fa festa davvero sono gli armatori, col boom dei noli. All'assemblea c'è Olaf Merk, figura centrale all'Ocse, che in tempi non sospetti aveva evidenziato i fattori critici dell'integrazione verticale nella logistica delle grandi compagnie di navigazione.**

«Non abbiamo ne' la presunzione, ne' la velleità di opporci a questi processi di integrazione. Ma quello che noi chiediamo, è solo una parità di regole, poi vinca il migliore: adattarci, anche di fronte ai colossi, fa parte del nostro Dna. Detto questo, è vero che le compagnie stanno facendo gli utili che non hanno fatto nei 10 anni precedenti al boom dei noli, ma con i guadagni di questi anni, andrebbero riviste le loro deroghe in campo di Antitrust e regole fiscali. Negli Stati Uniti le Auto-

rità hanno cominciato a chiedere chiarimenti in termini di trasparenza alle compagnie. L'Europa, pure sede delle maggiori compagnie globali, è invece un po' indietro. Per questo a livello di Clecot, la nostra associazione europea, stiamo chiedendo che anche a Bruxelles si facciano passi in avanti in questo senso».

**Quali sono i dossier chiusi nel suo mandato e quelli rimasti ancora aperti?**

«In ambito formazione abbiamo avviato alcuni corsi fondamentali per la nostra categoria, penso ad esempio all'esperto di dogana. Abbiamo, dopo due mandati e attraverso il lavoro della Confetra al Cnel, ottenuto la riforma del Codice civile per la parti attinenti al nostro settore. Sono serviti due mandati, perché non è stato facile mettere mano a un sistema complesso come è il Codice. Abbiamo avviato una serie di importanti partnership in ambito pubblico-privato, con un dialogo aperto con le amministrazioni. Un lavoro non terminato ma su cui c'è stata una svolta è sicuramente quello con il ministero della Salute per il reperimento di nuove risorse all'Usmaf, e più in generale il corretto dimensionamento del personale degli uffici pubblici è un tema che ci sta molto a cuore. Sulla trasformazione digitale, abbiamo avviato delle partnership per la formazione e l'agevolazione all'utilizzo di piattaforme tecnologiche innovative, mentre sull'impronta ambientale delle aziende abbiamo dato mandato al nostro Gruppo Giovani di trovare gli stru-

menti migliori per far crescere la consapevolezza di operare sul tema della sostenibilità con azioni concrete. Tra le iniziative vorrei segnalare il Green Transition Hub avviato con l'Università Liuc, e quelle dell'Osservatorio Contract Logistics».



**SILVIA MORETTO**  
PRESIDENTE  
DELLA FEDESPEDEI

**«Sì, in Italia mancano alcune cose chieste da tempo. Ma ora è in campo il Pnrr: le lamentele invece servono a poco»**

**«Prima del Covid la nostra professione era un po' data per scontata. Oggi se ne è compresa l'importanza»**





Tir in entrata e uscita dal porto di Genova

**ECONOMIA&MARITTIMO**

**«Le mega compagnie di navigazione non ci fanno paura. Ma servono armi pari»**

**Trasporti, la Lega raduna a Genova i big del settore**

**152014**